

MY CHEF RISTORAZIONE COMMERCIALE S.P.A.
SOCIETÀ UNIPERSONALE

CODICE ETICO

ARTICOLO 1 **(Premessa)**

Il codice etico (d'ora in poi "**Codice**") della My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. definisce gli impegni, le responsabilità e le modalità che tutte le persone rilevanti così come definite ai sensi dell'articolo 2 del presente Codice ed i collaboratori della società adottano nello svolgimento delle loro attività aziendali.

Esso è fondato sulla convinzione che il successo dell'impresa è determinato anche e soprattutto dalla accettazione e dalla condivisione di alcuni valori, tra i quali sono fondamentali la correttezza dei comportamenti, la lealtà nei rapporti tra persone, funzioni ed organi, il rispetto delle norme, la trasparenza delle procedure e degli atti societari.

Il 9 dicembre 2016, in Francia è stata promulgata la legge "Relativa alla trasparenza, la lotta alla corruzione e la modernizzazione della vita economica", altrimenti nota come Legge Sapin II.

Questa nuova normativa prevede che le società francesi di grandi dimensioni adottino un piano di prevenzione della corruzione con l'ausilio di mezzi idonei a tale scopo.

In tale contesto, il presente Codice è stato opportunamente integrato con norme e principi di condotta che soddisfino anche le esigenze in relazione alla prevenzione della corruzione in conformità alla Legge Sapin II.

ARTICOLO 2 **(Definizione, validità e applicazione)**

1. Il presente Codice è vincolante per tutto il personale della My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A., siano essi persone rilevanti o collaboratori come di seguito definiti.
2. Ai fini dell'applicazione del presente Codice sono persone rilevanti:
 - a) gli amministratori, siano essi esecutivi e non;
 - b) i sindaci, siano essi effettivi o supplenti;
 - c) i direttori generali, i soggetti in posizione apicale dotati di autonomia funzionale e finanziaria, nonché i componenti dell'Organismo di Vigilanza.
3. Ai fini dell'applicazione del presente Codice sono collaboratori:
 - a) tutti i dipendenti non aventi funzioni dirigenziali;
 - b) i dipendenti in posizione dirigenziale privi di autonomia funzionale e finanziaria;
 - c) i consulenti interni ed esterni.
4. Ai fini dell'applicazione del presente Codice sono interlocutori:
 - a) tutte le persone rilevanti e tutti i collaboratori;
 - b) tutti clienti, siano essi persone fisiche o giuridiche;
 - c) tutti i fornitori, siano essi persone fisiche o giuridiche.

ARTICOLO 3 (Principio di legalità)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. rispetta le leggi ed i regolamenti, nazionali ed europei, e ogni altra normativa in vigore nei Paesi ove svolge la propria attività.

ARTICOLO 4 (Oggetto sociale)

1. La finalità di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. è quella di operare nella gestione dei servizi di ristorazione e bar aperti sia al pubblico sia a collettività particolari e, in generale, in tutti gli altri settori di attività previsti nell'oggetto sociale contenuto nello statuto.

ARTICOLO 5 (Obiettivi e valori)

1. Obiettivi principali di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. sono:
 - la creazione di valore per i soci;
 - il soddisfacimento dei bisogni e la crescita professionale dei collaboratori;
 - il rispetto e la soddisfazione dei bisogni dei propri clienti.A questi obiettivi sono orientate le strategie aziendali.
2. I soci, per orientarsi nelle decisioni di strategia aziendale, necessitano di tutta l'informazione rilevante disponibile.
3. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. ed i suoi organi sociali si impegnano ad attuare e ad implementare le politiche aziendali decise dalla controllante o dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento su My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. solo ed esclusivamente a condizione che non si pongano in contrasto, oltre che con la legge, con le norme del presente Codice e con l'interesse sociale.
4. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. ripudia ogni forma di terrorismo, e a tale scopo si impegna a diffondere all'interno della sua struttura il presente Codice, informando che l'art. 25-*quater* del D.Lgs. 231/2001 estende la responsabilità amministrativa degli enti anche nel caso di reati commessi ai fini terroristici o di eversione dell'ordine democratico.

ARTICOLO 6 (Imparzialità)

1. Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi interlocutori, My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. evita ogni discriminazione in base all'età, al genere, al colore della pelle, all'appartenenza etnica o nazionale, allo stato di salute e diverse abilità mentali o fisiche, alla sessualità, allo stato di gravidanza, maternità o paternità, anche adottive, alle opinioni politiche o alle credenze religiose. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. non tollera le molestie, gli abusi, il razzismo e le discriminazioni di qualsivoglia natura, essendo fatto al riguardo espresso divieto di svolgere atti di propaganda, istigazione e incitamento all'odio o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

ARTICOLO 7 (Riservatezza)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione.
2. Nel caso di trattamento di dati personali, ai sensi della normativa applicabile e, in particolare, del Reg. (UE) 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003, My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. adotta tutte le precauzioni necessarie e osserva gli adempimenti prescritti dalla legge.

ARTICOLO 8 (Equità dell'autorità)

1. Nella sottoscrizione e gestione dei rapporti contrattuali che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, specialmente con i propri collaboratori, My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna affinché l'autorità sia esercitata con imparzialità, equità e correttezza, evitandone ogni abuso.
2. In particolare, My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. garantisce che l'autorità non si trasformi in esercizio di un potere lesivo della dignità e dell'autonomia del collaboratore, e che le scelte di organizzazione del lavoro salvaguardino il valore dei collaboratori stessi.
3. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. è consapevole del fatto che i collaboratori sono un fattore indispensabile per il successo dell'azienda e, conseguentemente, si impegna a tutelare, a promuovere e a sviluppare il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio societario. Per questi motivi My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a sviluppare le capacità e le potenzialità di ciascun collaboratore nello svolgimento delle proprie competenze, affinché la creatività dei singoli faciliti il raggiungimento dell'oggetto sociale.

ARTICOLO 9 (Trasparenza)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a garantire, in ogni tipo di attività, una condotta improntata a ideali di legalità, lealtà e correttezza.
2. È principio fondamentale di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. la trasparenza, tanto nei confronti degli interlocutori, quanto nei confronti delle autorità.

ARTICOLO 10 (Conflitto di interessi)

1. Le persone rilevanti e i collaboratori devono evitare tutte le azioni in cui possa manifestarsi una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, tra le attività economiche personali e le mansioni che ricoprono all'interno di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..
2. Con l'espressione conflitto di interessi non si intende solamente il caso di dipendenti che perseguano un interesse contrario alle direttive impartite da My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A., ma anche il caso in cui clienti, fornitori, o rappresentanti di pubbliche autorità che agiscano nei confronti di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si trovino in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.
3. Le disposizioni del primo e del secondo comma si estendono alle operazioni effettuate in pregiudizio della controllante e/o del gruppo cui appartiene My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..
4. Per individuare e prevenire i potenziali conflitti d'interesse, le persone rilevanti e i collaboratori devono sempre verificare se le proprie attività personali possano entrare in conflitto con quelle

professionali, consultando per qualsiasi dubbio un diretto superiore e, in caso di ambiguità, esponendo la questione per iscritto.

5. Con riferimento ai comportamenti di cui al secondo comma, My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si riserva la facoltà di risolvere, di diritto, i rapporti contrattuali in essere.

ARTICOLO 11 (Concorrenza)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di concorrenza.
2. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si astiene da qualsiasi comportamento collusivo e di abuso di posizione dominante e dà piena e scrupolosa osservanza alle regole antitrust e alle direttive delle *Authorities* regolatrici del mercato.

ARTICOLO 12 (Comportamenti in materia di gestione di risorse finanziarie)

1. Ogni soggetto, sia esso persona rilevante o collaboratore, che utilizza risorse finanziarie di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. deve usare la massima diligenza e prudenza e deve relazionare l'Organismo di Vigilanza su qualsiasi uso delle risorse finanziarie che esuli dalla gestione ordinaria e corrente.
2. L'Organismo di Vigilanza può, altresì, chiedere informazioni a tutti i soggetti che utilizzino risorse finanziarie di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..

ARTICOLO 13 (Salute, sicurezza e ambiente)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a garantire la salute e il benessere della collettività.
2. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a tutelare l'ambiente, rispettando la legge, i regolamenti ed ogni altra normativa in vigore nei Paesi ove si svolge la sua attività.
3. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a diffondere una cultura della sicurezza, in particolar modo sul luogo di lavoro.

ARTICOLO 14 (Conduzione degli affari)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna, nella conduzione degli affari, ad agire secondo criteri di legalità e correttezza.
2. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. ripudia ogni forma di corruzione, tanto in ambito pubblico quanto in ambito privato e rispetta le prescrizioni legislative e regolamentari, tanto nazionali quanto internazionali, tese a reprimere il fenomeno della corruzione.
3. Le persone rilevanti, tutti i soggetti dotati di autonomia funzionale e finanziaria, tutti i collaboratori nonché tutte le controparti contrattuali di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. devono astenersi dal promettere, offrire o concedere, direttamente o tramite un intermediario, un indebito vantaggio di qualsiasi natura ad una persona, per sé o per un terzo, che svolge funzioni direttive o lavorative di qualsiasi tipo per conto di un'entità del settore pubblico o del settore privato, affinché essa compia od ometta di compiere un atto, in violazione di un dovere.

4. Tutti i soggetti di cui al comma precedente devono astenersi dal sollecitare o ricevere, direttamente o tramite un intermediario (quali agenti, consulenti o procacciatori d'affari), anche sfruttando le relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio, un indebito vantaggio di qualsiasi natura, ovvero accettare la promessa di tale vantaggio, per sé o per un terzo, nello svolgimento di funzioni direttive o lavorative di qualsiasi tipo per conto di un'entità del settore pubblico o del settore privato, per compiere od omettere di compiere un atto, in violazione di un dovere.

Nel rifiutare proposte che non siano conformi ai criteri di comportamento sopra riportati, i suddetti soggetti devono rapportarsi con l'interlocutore secondo le seguenti modalità:

- ricordare all'interlocutore i principi etici di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. e quanto contemplato nel presente Codice,
- spiegare che è chiamata in causa la propria responsabilità e quella dello stesso interlocutore,
- chiedere una conferma scritta della richiesta ricevuta,
- informare il superiore diretto della proposta in questione.

5. In relazione alla gestione delle sponsorizzazioni e delle contribuzioni volte a promuovere iniziative di interesse sociale, ambientale, umanitario e culturale, le persone rilevanti e i collaboratori si impegnano a prevenire condotte di tipo corruttivo dirette ad ottenere condizioni contrattuali o trattamenti di favore. In particolare, per evitare che azioni di mecenatismo o sponsorizzazione possano essere percepite come tentativi di corruzione:

- ogni pagamento deve essere effettuato direttamente all'organismo beneficiario;
- la direzione e il controllo dell'organismo beneficiario devono essere indipendenti da eventuali relazioni commerciali con My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A.;
- tali azioni non dovranno essere legate ad alcuna contropartita commerciale, né percepite come tali.

ARTICOLO 15 (Rapporti con gli organi istituzionali)

1. Ogni rapporto con le istituzioni dello Stato o internazionali è riconducibile esclusivamente a forme di comunicazione, volte a valutare le implicazioni dell'attività legislativa ed amministrativa nei confronti di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..
2. In particolare, ogni rapporto con gli incaricati di un pubblico servizio e con i pubblici ufficiali, al fine di garantire la massima chiarezza e la massima trasparenza nei rapporti, sarà gestito esclusivamente tramite referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato da My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..
3. In ogni caso, la condotta dei referenti di cui al secondo comma deve essere improntata a criteri di lealtà e correttezza, e sempre nel rispetto delle Istituzioni.
4. Nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione è fatto assoluto divieto di:
 - a) esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali, a qualsiasi funzionario e/o ai parenti di esso, che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
 - b) offrire omaggi di valore non esiguo, eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolti ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale o tali da influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A.
 - c) sollecitare od ottenere informazioni riservate che possano compromettere la reputazione di entrambe le parti.

5. Nelle relazioni con le autorità pubbliche, si raccomanda di adottare tutte le precauzioni utili per dimostrare che queste rientrano in un ambito strettamente professionale, senza volontà alcuna di procurare all'interlocutore un vantaggio diretto o indiretto, proponendo inviti per iscritto, precisandone il motivo, chiarendo le spese a carico di ciascuno (ad esempio nel caso di un viaggio), evitando le attività ricreative, salvo circostanze particolari (evento sportivo).

ARTICOLO 16 **(Atti di cortesia commerciale)**

1. Ogni atto di cortesia, sia esso regalo, omaggio, beneficio o qualsiasi altra utilità, sono consentiti solo ed esclusivamente quando siano tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire vantaggi e favori in modo improprio.
2. I soggetti, siano essi persone rilevanti o collaboratori, che ricevono omaggi tali da non essere ascrivibili a normali rapporti di cortesia, dovranno informare, senza indugio, il responsabile di riferimento e l'Organismo di Vigilanza.
3. In ogni caso, a prescindere dall'obbligo di comunicazione, i soggetti di cui al secondo comma, dovranno rifiutare l'utilità promessa o offerta, sia nei loro confronti che nei confronti di un loro familiare.
4. Salvo quanto previsto dai commi precedenti, è fatto assoluto divieto, di offrire denaro o qualsiasi altra utilità promessa a dirigenti e/o funzionari della Pubblica Amministrazione o a loro parenti.
5. Sono consentiti gli atti di cortesia commerciale secondo gli usi, purché si tratti di utilità di modico valore e non consistano in contanti, prestiti e simili. Inoltre, chiunque operi in nome e per conto di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. sarà tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni:
:
 - verificare che l'offerta di omaggi, regali o inviti sia conforme alle leggi locali nonché alla politica aziendale dell'interlocutore;
 - non fare regali o proporre inviti in periodi di negoziazione di accordi commerciali importanti o di gare d'appalto;
 - limitare i regali a oggetti di valore ridotto e in occasione di eventi particolari (feste natalizie, celebrazioni per la conclusione di progetti e simili);
 - privilegiare regali rivolti all'azienda o al servizio dell'interlocutore a quelli personali;
 - limitare gli inviti all'ambito professionale e non estenderli ai familiari, salvo circostanze eccezionali, assicurandosi che essi non siano rivolti sempre ai medesimi interlocutori (raccomandandosi al riguardo una frequenza di due inviti l'anno per la stessa persona, salvo circostanze particolari).

ARTICOLO 17 **(Dati e informazioni riservate)**

1. Le persone rilevanti e tutti i soggetti dotati di autonomia funzionale e finanziaria, entro dieci giorni dal compimento di qualsiasi operazione di natura finanziaria che esuli dalla gestione ordinaria e corrente e/o dai poteri attribuiti al soggetto che la pone in essere, devono darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza (oltre che, naturalmente, agli organi societari di riferimento).
2. Ogni informazione ed altro materiale ottenuto da persone rilevanti o da collaboratori, in relazione al proprio impiego, è strettamente di proprietà di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..
3. Tali informazioni comprendono attività presenti e future, incluse notizie non ancora diffuse o annunci anche di prossima divulgazione.

4. I soggetti di cui al primo comma non possono usare tali informazioni a proprio vantaggio o di quello dei familiari, dei conoscenti, e in generali di terzi.
5. I soggetti di cui al primo comma devono rispettare le regole del presente articolo anche all'esterno soprattutto nei confronti di società operanti nel settore di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..
6. I soggetti di cui al primo comma devono rispettare le norme, sia nazionali che internazionali, relative all'*insider trading* e, in generale, alla normativa, nazionale ed internazionale, in materia finanziaria.
7. In particolare, in tale ambito, la comunicazione a terzi di dati ed informazioni "*price sensitive*" e di tutti i dati e le informazioni inerenti all'andamento gestionale ed economico di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. e/o delle società del Gruppo cui la stessa appartiene deve avvenire nel rispetto delle procedure adottate da My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A., esclusivamente da parte di soggetti autorizzati e, in ogni caso, in conformità alle vigenti disposizioni e con la rigorosa osservanza dei principi di parità e di contestualità dell'informativa.
8. I soggetti di cui al primo comma non potranno trarre vantaggi di alcun genere, diretto od indiretto, personale o patrimoniale, dall'utilizzo di informazioni riservate.

ARTICOLO 18 (Circolazione delle quote)

1. Salvo quanto previsto dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto, My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si obbliga a non discriminare gli acquirenti delle quote sulla base di criteri arbitrari.
2. In nessun caso la società My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. prescrive requisiti di carattere ideologico e/o politico per acquisire la qualità di socio.

ARTICOLO 19 (Relazioni con i fornitori)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. nella scelta dei fornitori si impegna a prendere in considerazione un sufficiente numero di candidati.
2. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a non discriminare alcun candidato sulla base dell'età, del genere, del colore della pelle, dell'appartenenza etnica o nazionale, dello stato di salute, della sessualità, delle opinioni politiche o delle credenze religiose.
3. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. nella scelta dei fornitori deve procedere con criteri oggettivi e facilmente documentabili.
4. Ogni contratto di fornitura, di importo rilevante, deve essere comunicato all'Organismo di Vigilanza.

ARTICOLO 20 (Relazioni con i clienti)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. non discrimina i clienti secondo criteri arbitrari e si impegna a negoziare i contratti secondo legalità, lealtà e correttezza.
2. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna ad informare tempestivamente i clienti in merito ad eventuali variazioni delle modalità di erogazione dei servizi.
3. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. non continuerà i rapporti con i clienti che commettano una violazione o non intendano allinearsi con il presente Codice.

ARTICOLO 21

(Relazioni con la controllante e con il gruppo di appartenenza)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. esegue con diligenza le direttive impartite dalla capogruppo o dalla società alla cui direzione o al cui coordinamento sia sottoposta, alla sola condizione che non si pongano in contrasto con le normative in vigore, con le prescrizioni del presente Codice e con l'interesse sociale.
2. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. non può compiere azioni contro la capogruppo volte a favorire le società concorrenti.
3. Qualora una direttiva societaria, impartita dalla capogruppo o dalla società alla cui direzione o al cui coordinamento My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. è sottoposta, appaia, anche solo astrattamente e/o potenzialmente, atta a configurare ipotesi di reato o anche solo a facilitare la commissione di reati, deve essere comunicata senza indugio, da parte delle persone rilevanti, all'Organismo di Vigilanza.

ARTICOLO 22

(Bilancio sociale)

1. Certi del fatto che il bilancio sia strumento a tutela dei creditori sociali, dei soci, e più in generale di tutta la collettività, My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. impone alle persone rilevanti di adottare tutte le misure necessarie per garantire la chiarezza, la correttezza e la trasparenza del bilancio. Tale impegno si estende alla tenuta di tutte le scritture contabili, prescritte dalla legge.
2. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a rispettare fedelmente i principi contabili e, in caso di loro deroga o variazione, a fornire adeguata informativa al riguardo.
3. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. adotta ogni misura ritenuta più opportuna allo scopo di evitare manipolazioni del bilancio che possano celare o nascondere frodi commesse dai manager.
4. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. adotta tutte le misure necessarie al fine di garantire la registrazione appropriata di ricavi e spese, la corretta classificazione e valutazione delle voci di bilancio e la rilevazione completa ed esaustiva e la corretta informazione per quanto attiene a passività, eventi successivi alla data di approvazione del bilancio che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e transazioni poste in essere con parti correlate.

ARTICOLO 23

(Compiti dell'Organismo di Vigilanza in materia di attuazione e controllo del Codice Etico)

In relazione al presente Codice, competono all'Organismo di Vigilanza di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. i seguenti compiti:

- prendere decisioni in materia di violazioni del Codice di significativa rilevanza, anche su segnalazione dei responsabili delle singole unità produttive;
- esprimere pareri non vincolanti in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice;
- promuovere la revisione del Codice, anche in coerenza con le riforme legislative;
- al fine di vigilare sui vertici aziendali, i membri dell'Organismo di Vigilanza possono assistere alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tal fine, i membri dell'Organismo di Vigilanza devono essere inseriti fra i destinatari della lettera convocazione con l'indicazione dell'ordine del giorno. Ai fini di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza

del modello di organizzazione, gestione e controllo di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (il “**Modello**”), i membri dell’Organismo di Vigilanza hanno il potere di assistere e di intervenire formulando considerazioni di carattere etico, aventi attinenza con il presente Codice e di richiedere che le loro considerazioni vengano verbalizzate, alle assemblee dei soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L’Organismo di Vigilanza ha inoltre potere di richiedere informazioni nei confronti della società eventualmente incaricata della revisione legale dei conti;

- controllare la corretta gestione delle risorse finanziarie, nel rispetto del Codice e degli standard. delle procedure e delle prescrizioni del Modello.

Ai membri dell’Organismo di Vigilanza di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A., per la realizzazione dei principi generali e dei criteri di condotta enunciati nel presente Codice, sono attribuiti i seguenti compiti:

- monitorare le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice. In particolare garantire lo sviluppo delle attività di comunicazione e formazione etica, analizzare le proposte di revisione delle politiche e delle procedure aziendali con significativi impatti sull’etica aziendale;
- ricevere e analizzare le segnalazioni di violazione del Codice;
- proporre al Consiglio di Amministrazione le modifiche e le integrazioni da apportare al Codice.

Annualmente, nell’ambito del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il progetto di bilancio, l’Organismo di Vigilanza informa l’organo amministrativo in merito all’attività svolta nel corso dell’esercizio.

ARTICOLO 24 (Comunicazione e formazione)

1. Il Codice è portato a conoscenza degli interlocutori interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione, anche mediante la pubblicazione sul sito internet di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..
2. Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice a tutti i collaboratori, la funzione del personale predispone e realizza, anche in base alle indicazioni dell’Organismo di Vigilanza di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. un piano di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche.
3. Per facilitare lo svolgimento dei propri compiti, l’Organismo di Vigilanza può nominare, per ogni Divisione di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A., uno o più referenti.
I referenti scelti dall’Organismo di Vigilanza segnaleranno e relazioneranno allo stesso le attività intraprese per la diffusione del Codice e degli standard e delle procedure del Modello, nonché le aree più sensibili a possibili violazioni.

ARTICOLO 25 (Segnalazioni all’Organismo di Vigilanza)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. provvede a stabilire dei canali di comunicazione a cui poter rivolgere le proprie segnalazioni in conformità a quanto previsto dall’art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001.
In tale contesto, tutti gli esponenti aziendali di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. possono segnalare, per iscritto, in maniera circostanziata, ogni violazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 ovvero del Codice all’Organismo di Vigilanza, che

provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltandone eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione, secondo quanto più dettagliatamente previsto nella procedura adottata all'uopo dalla Società, denominata "Procedura di segnalazione delle condotte illecite – *whistleblowing policy*".

2. L'Organismo di Vigilanza di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione. È inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.
3. Tra i canali di segnalazione di cui al punto 1 che precede è stato istituito un apposito indirizzo di posta elettronica 231@areas.com, il quale potrà essere utilizzato anche da soggetti terzi.

ARTICOLO 26 (Violazione del Codice Etico)

1. L'Organismo di Vigilanza di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. riporta le violazioni del Codice, emerse in conseguenza delle segnalazioni degli interlocutori o delle proprie attività di verifica, e i suggerimenti ritenuti necessari:
 - nei casi più significativi, al responsabile dell'unità produttiva, il quale, a seguito di un'opportuna analisi, comunica all'Organismo di Vigilanza le violazioni e i provvedimenti conseguenti;
 - negli altri casi, l'Organismo di Vigilanza proporrà direttamente l'applicazione della sanzione che ritiene appropriata, seguendo i principi dettati nel codice disciplinare di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..

Le competenti funzioni aziendali, attivate dall'amministratore delegato di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A., definiscono i provvedimenti, ne curano l'attuazione e riferiscono l'esito all'Organismo di Vigilanza.

ARTICOLO 27 (Revisione del Codice)

1. Tutti i soggetti elencati nell'art. 2 del Codice, salvo quanto previsto dall'art. 25 del Codice stesso, possono fare proposte di modifica del Codice.
3. Le modifiche delle procedure e dei processi aziendali sono di competenza dei soggetti incaricati da My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. ed andranno sottoposti all'Organismo di Vigilanza, che potrà esprimere pareri, ove rientranti nel perimetro d'intervento di quest'ultimo e non siano state già oggetto di specifica valutazione da parte di enti certificatori.

ARTICOLO 28 (Procedimento)

1. L'Organismo di Vigilanza presenta al Consiglio d'Amministrazione le proposte di modifica del Codice.
2. Il testo approvato dal Consiglio di Amministrazione dovrà essere successivamente ratificato dall'Assemblea ed entrerà in vigore il giorno seguente.